

Castellotti: «Un impegno per l'abbazia del Cerreto»

Il presidente della Fondazione della Banca Popolare di Lodi illustra i prossimi impegni a favore del territorio

■ Il Consiglio della Fondazione della Banca Popolare di Lodi nella sua seduta del 23 novembre scorso ha provveduto a deliberare una nuova tornata di interventi diretti conclusivi per l'anno in corso.

La Fondazione ha ritenuto di destinare una ulteriore parte delle proprie risorse a motivo del fatto che le richieste di intervento non accennavano a diminuire anche nell'ultima parte dell'anno.

«Tra i progetti più rilevanti avallati dal consiglio - sottolinea il presidente Duccio Castellotti - spicca il contributo alla Fondazione Danelli per un progetto di intervento a favore degli adolescenti affetti da autismo, una interessante iniziativa della Cascina Maggiore di Graffignana per combattere la dispersione scolastica e un contributo a favore dello sportello degli amministratori di sostegno promosso dal Gruppo Intesa Associazione disabili del Lodigiano. Il tema della dispersione scolastica è un aspetto che ha assunto in questi ultimi anni numeri rilevanti. Abbiamo ritenuto nel corso del 2015 di fare due interventi di questo tipo, uno a Lodi presso il collegio S. Francesco e uno appunto a Graffignana».



IL PRESIDENTE Duccio Castellotti

Il presidente della Fondazione annuncia anche l'assegnazione di un rilevante contributo assegnato agli Amici dell'Abbazia di Abbazia Cerreto e finalizzato a rivitalizzare l'antica abbazia. «Abbiamo pensato - sostiene - in collaborazione con la diocesi di Lodi e l'Associazione Amici dell'Abbazia, di dare un nuovo impulso a questo gioiello del nostro territorio che troppe

volte è apparso come dimenticato e trascurato. Il progetto ambizioso prevede l'inserimento dell'Abbazia nel percorso del "Cammino di Monaci" che partendo da Milano raggiunge il Transiutum Padi di Corte Sant'Andrea. Quest'ultima iniziativa, realizzata dalla Regione Lombardia in collaborazione con il Politecnico di Milano mira a creare un percorso che, costeggiando le vie d'acqua, ripristina l'antica rete della Valle dei Monaci che veniva utilizzata per raggiungere la Francigena».

«L'abbazia del Cerreto, sorta nel 1084 - conclude Castellotti - pur non rientrando nel percorso "diretto" di questo "Cammino" rappresenta sicuramente un punto di riferimento per i monaci e i pellegrini che dalla terra bergamasca tentavano il viaggio verso Roma. Un percorso "affluente" dell'originario Cammino dei Monaci. La nostra idea è quella di realizzare, attorno all'abbazia, alcuni eventi - quali concerti, manifestazioni, mostre - che possano far meglio conoscere dal grande pubblico questi luoghi ricchi di storia e artisticamente molto rilevanti. Il valore artistico dell'abbazia è testimoniato dal suo complesso architettonico, di assoluto rilievo. I costi di mantenimento e di manutenzione sono molto elevati, ci hanno fatto sapere dagli Amici dell'Abbazia chiedendo il nostro aiuto. È per questo motivo che la Fondazione ha deciso di scendere in campo».

A.S.